

Comune di Abano Terme
ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2017



Federico Barbierato
Candidato sindaco

PROGRAMMA DI COALIZIONE



PREMESSA

A pochi mesi di distanza i cittadini di Abano Terme sono chiamati nuovamente alle urne per il rinnovo del Consiglio Comunale e l'elezione del sindaco.

La ragione di ciò è nota a tutti, ma anche in questa sede non si possono passare sotto traccia le tristi vicende giudiziarie che hanno portato alla carcerazione dell'ex sindaco, al rinvio a giudizio di altri amministratori ed anche di dipendenti del nostro comune. I fatti portati alla luce dalle Fiamme Gialle e dagli Uffici Giudiziari sono di una tale portata e di una inusitata gravità che occorre ancora riflettere su come ciò sia potuto accadere: non di un fatto episodico si è trattato, ma di un modus operandi assai radicato e prolungato nel tempo. Fatti del genere non si erano mai conosciuti nel nostro comune e mai avremmo immaginato potessero accadere: in molti ci si è chiesti come ciò sia stato possibile.

Ciò, nonostante fossero stati da più parti sollevati segnali di preoccupazioni e non fossero mancate denunce di poca trasparenza nell'azione amministrativa, anche da parte dei Gruppi politici di minoranza in sede consiliare. Segnali però per lo più ignorati o comunque sottovalutati, quanto meno dall'opinione pubblica. Ed anche quando il capo dell'amministrazione comunale è stato raggiunto dall'*avviso di garanzia* dell'Autorità Giudiziaria, molti hanno teso a sminuire la gravità della situazione, come dimostra anche il risultato delle elezioni del giugno 2016.

Da questo dato di fatto, purtroppo, occorre ripartire per ricreare la base di una convivenza civile della nostra Città, fondata sulla legalità, sul rispetto e sulla solidarietà dei suoi abitanti, sull'efficienza dell'azione amministrativa tesa unicamente al bene della popolazione, elementi necessari per un vivere sereno e per la prosperità anche economica dei suoi cittadini.

In questo contesto la Lista **Civica Uomini e Donne CITTADINI per il Cambiamento** ed il **Partito Democratico**, hanno inteso proporre un progetto di largo respiro per il rilancio di Abano Terme, che fondi le sue radici prima di tutto nella ricostruzione della sua comunità civile lacerata dalle vicende giudiziarie di questi mesi, peraltro non ancora concluse, individuando nella persona di **FEDERICO BARBIERATO** un candidato sindaco con **COMPETENZA** nella gestione di organismi associativi e un bagaglio di preziose **ESPERIENZE** professionali alle spalle, il più adatto ad affrontare la difficile situazione sociale ed amministrativa del nostro Comune: un candidato senza "tessera", un cittadino di Abano per i cittadini di Abano "DOC", **uno di noi**.

LEGALITA', TRASPARENZA, ASCOLTO, PARTECIPAZIONE e CONCERTAZIONE, COAMPETENZA, ESPERIENZA, PASSIONE ed EFFICIENZA sono le parole d'ordine che connoteranno l'azione amministrativa di FEDERICO BARBIERATO e della sua squadra.

Sono questi i presupposti fondanti della coalizione tra la lista civica *Cittadini per il Cambiamento Barbierato sindaco*, il *Partito Democratico Barbierato sindaco*, la lista *Passione Abano Federico Barbierato sindaco* e la lista *Sport, Turismo e Ambiente Barbierato sindaco*.

Ciascuno ha messo da parte la propria bandiera, e si sta impegnando per il rilancio di Abano Terme. Ora, condiviso il metodo di lavoro, presentiamo questo programma amministrativo.

Programma di coalizione 2017-2022

Il Programma politico-amministrativo per il quinquennio 2017–2022 di questa coalizione non è un elenco astratto dei più svariati desideri, ma è la proposta di soluzioni, di linee guida, di indicazioni di metodo, per affrontare i principali problemi che la nuova Amministrazione Comunale dovrà risolvere.

Consapevoli che molte sono le esigenze di una comunità composta ed importante come quella di Abano Terme, ma che “fare tutto” non sarà possibile, anche per i limiti delle risorse pubbliche, riteniamo necessario fissare delle priorità da affrontare nell’interesse collettivo, individuare le azioni più importanti ed urgenti, comunque in un quadro di collaborazione tra pubblico e privato.

Parimenti occorrerà sviluppare sinergie di sistema con i comuni limitrofi, a partire da quelli del bacino termale euganeo, per i quali Abano Terme deve ritrovare il proprio ruolo di guida e di traino per tutto il comparto e per la realizzazione di progetti di sviluppo, anche con il reperimento di fondi europei, per la salvaguardia e la cura di tutto l’ambiente termale e della comunità euganea.

Andranno rinsaldati anche i rapporti con la Provincia, il Parco Regionale dei Colli Euganei e la Regione. A questo scopo si intende cooperare con i vari enti pubblici e privati per la salvaguardia dei servizi e la razionalizzazione delle risorse, per evitare inutili sovrapposizioni di esperienze e pesanti costi.

TERRITORIO SICURO

Il tema della sicurezza è volutamente al primo punto del nostro programma perché è evidente che sentirsi sicuri è la prima necessità di tutti noi, è il requisito principale per potere vivere serenamente.

La sicurezza, declinata nei vari ambiti, è una componente essenziale della qualità della vita di una comunità ed occorre essere consapevoli che la mancanza di sicurezza porta alla diffidenza nei rapporti sociali, alla paura, al razzismo e in generale alla sfiducia nelle istituzioni. “Sicurezza” è un requisito indispensabile anche per i nostri turisti, che sono la nostra primaria risorsa.

Il poter passeggiare per le strade senza temere di essere vittime di tentativo di scippo, lasciare la propria casa senza il patema d’animo di trovarsela “visitata” dai ladri al ritorno, poter parcheggiare la propria bicicletta senza il timore di non trovarla più, sono aspetti basilari del vivere civile.

Abano, in verità, è soggetta a questi fenomeni per fortuna in misura limitata, ma non si può negare che siano mancati episodi, anche recenti, di piccolo crimine contro le persone e la proprietà privata, così come, purtroppo, sono, invece, un fenomeno assai diffuso – e anche questo è un aspetto dell’ampio significato di sicurezza di una città – gli atti di vandalismo contro le strutture pubbliche, in particolare contro le attrezzature presenti nei parchi pubblici.

Non c’è da stupirsi dunque se **da qualche tempo è aumentata la percezione di insicurezza fra i cittadini** anche di Abano Terme.

A tutto ciò s'intende far fronte, soprattutto rafforzando l'azione di coordinamento fra le Forze dell'Ordine presenti in Città: Carabinieri e Polizia Urbana. In particolare la Polizia Municipale dovrà maggiormente essere impegnata nel presidio del territorio e soprattutto si dovrà dare piena applicazione (ed anzi si pensa ad un potenziamento) del progetto di "**Vigile di Quartiere**", appena avviato, primo elemento di una presenza diffusa nel territorio comunale di agenti della Polizia Municipale, con il compito di tessere una rete di rapporti con i cittadini dei vari quartieri, utili a segnalare eventuali situazioni di anomalia, da verificare.

E' però necessario conoscere la reale situazione del territorio, senza pregiudizi e stereotipi che alterano la percezione della sicurezza personale e collettiva. A tal fine s'intende costituire la **Consulta della Sicurezza**, con il coinvolgimento delle Forze dell'ordine presenti sul nostro territorio (Carabinieri, Vigili Urbani), dei Comitati Territoriali, delle Associazioni di Volontariato, della Protezione Civile. La consulta assieme all'Amministrazione individuerà ed esaminerà eventuali criticità, quartiere per quartiere, zona per zona. Da questi incontri si potrà delineare il reale stato di sicurezza della comunità, monitorare i fenomeni del di vandalismo, di disturbo della quiete pubblica e migliorare i livelli di collaborazione e coordinamento.

CASERMA I ROC

Accanto ad un maggior presidio del territorio, poi, vi è da sottolineare che l'abbandono da parte del Ministero della Difesa della **caserma del I ROC di Giarre** e l'ipotesi di realizzare a suo interno un grande centro di raccolta dei richiedenti asilo (profughi) ha gettato scompiglio nella nostra comunità. Si è trattato fino ad ora, in verità, solamente di un'ipotesi, seppur riportata a più riprese e con gran risalto sulle pagine dei quotidiani locali, ma rimbalzata anche sui mezzi d'informazione nazionali, gettando cattiva luce sul nostro territorio.

E' fuor di ogni dubbio, comunque, che pur non essendovi allo stato attuale alcun atto concreto per l'utilizzo di quella struttura per un centro di accoglienza, la sola ipotesi che questo possa avvenire in futuro genera insicurezza nella popolazione ed è motivo di forte preoccupazione anche per l'imprenditoria locale preoccupata per una ricaduta negativa d'immagine dell'intero territorio turistico.

Sarà pertanto **prioritario** avviare tutte le procedure necessarie per acquisire dai Ministeri competenti, senza oneri per le finanze locali come dispone la vigente normativa, la disponibilità di quell'area da utilizzare per le necessità della nostra comunità.

In primis, a nostro avviso, si dovrà valutare l'opportunità di realizzare la "**CITTADELLA della SICUREZZA**". Gli spazi del I ROC, infatti, sono assai ampi, e ben potrebbero trovare collocazione sia la nuova **Caserma della Compagnia Carabinieri di Abano Terme**, un'esigenza da tempo sentita vista la limitatezza degli spazi disponibili nell'edificio che attualmente occupato in Viale delle Terme, sia la sede dei **Vigili del Fuoco**, per i quali attualmente le collettività paga l'affitto per l'utilizzo di un capannone in zona artigianale, nonché quella della **Protezione Civile**, che attualmente condivide la sede con il magazzino comunale. E' da sottolineare che, visti gli spazi a disposizione e l'ubicazione strategica del I ROC, nelle immediate vicinanze di importanti arterie viarie per un rapido collegamento con l'intera provincia, sia i Carabinieri che i Vigili del Fuoco, potrebbero in futuro decidere di incrementare la loro presenza.

Una volta definiti le aree necessarie alla “Cittadella della Sicurezza”, si procederà a destinare ad altri scopi, verosimilmente ad uso del quartiere di Giarre, lo spazio rimanente.

Come anticipato la realizzazione della “Cittadella della Sicurezza” sarà una priorità per l’Amministrazione Barbierato, che lavorerà a questo progetto sin dai primi giorni!

LAVORO

Pur avendo l’amministrazione comunale limitati poteri in materia di lavoro, siamo convinti che la nuova Amministrazione dovrà compiere ogni sforzo di cui sarà capace ed attivare tutti gli strumenti possibili per cercare di sostenere l’occupazione nel proprio territorio e magari creare anche nuove occasioni di lavoro.

Come? Attraverso lo stimolo agli investimenti degli operatori economici, attraverso opere pubbliche, purché queste opere generino esse stesse un valore aggiunto al territorio comunale (sistemazione strade e marciapiedi, cura e riqualificazione del verde pubblico).

Ma la principale azione in materia di lavoro dovrà essere svolta di concerto con gli imprenditori termo- alberghieri con l’obiettivo di prolungare il più possibile la “stagione delle terme”, riducendo quindi i mesi di chiusura degli stabilimenti e puntando ad un incremento della clientela nei mesi della bassa stagione. L’idea è quella di arrivare nel tempo, alle presenze turistiche degli anni migliori, ovvero due milioni e cinquecentomila all’anno. Si dovrà pertanto pensare ad azioni mirate verso una fetta di potenziale clientela costituita dai “locali”, intendendo gli italiani residenti nelle vicine province e regioni o con pacchetti particolari. Si pensi ad esempio alle potenzialità insite nel mondo della riabilitazione degli sportivi, ma anche dei pazienti traumatizzati o cardiopatici: sono mondi ancora per lo più inesplorati...

Per parte sua l’ente pubblico oltre che essere di stimolo verso gli operatori del settore, potrà farsi carico di eventi e manifestazioni di particolare interesse; è il minimo che l’ente pubblico deve ai suoi ospiti ed ai suoi operatori economici anche a fronte di entrate derivanti dalla “tassa di soggiorno” che superano abbondantemente due milioni di euro anno.

Se è vero che l’economia di Abano Terme è caratterizzata per lo più dalle attività del distretto termo-alberghiero, con il quale devono essere compatibili le attività degli altri settori e servizi, non vanno dimenticate le numerose attività commerciali e di pubblico esercizio, presenti in Abano. Tutte legate a doppio filo con l’attività turistica, concorrono anch’esse a promuovere il nostro territorio. A loro verrà chiesto in particolare di contribuire a rendere più bella Abano Terme.

Parimenti non va dimenticata l’importanza delle attività artigianali del nostro Comune, anch’esse assai “dipendenti” dalle attività degli alberghi, e che, quindi, saranno coinvolte nell’ampio sforzo di riqualificazione ambientale del territorio comunale.

Inoltre è da sottolineare la presenza in Abano di importantissime realtà produttive e del terziario quali l’industria farmaceutica della Fidia ed il centro di Controllo di Volo, realtà dove da tempo sono impiegati diverse centinaia di operatori: si tratta di “eccellenze” che possono contribuire anche a valorizzare Abano Terme.

Particolare menzione merita la Casa di Cura di Abano Terme, realtà privata, ma la cui attività è intimamente legata al nostro Comune. Si dovranno incentivare tutte le possibili sinergie per trarre da questa particolare attività un beneficio oltre che fisico, anche sociale ed economico. Si pensi ad esempio alla necessità di alloggi e servizi per i familiari dei pazienti ricoverati.

Particolare attenzione, infine, si dovrà prestare ad eventuali ed auspicati “start up giovani”, per nuove attività lavorative compatibili con la vocazione termale e turistica del territorio. Si farà il possibile per facilitare l’avvio di attività e servizi innovativi.

BILANCIO

In materia di bilancio la futura amministrazione comunale non potrà non tener conto che la tassazione dei suoi cittadini ha raggiunto livelli assai elevati, fra i massimi della provincia e che pertanto non è opportuno pensare di far conto sulla leva sull’imposizione locale per le necessità di bilancio di un’amministrazione che ha l’ambizione di impegnarsi ad invertire la rotta del declino in cui si è avviata da tempo Abano Terme.

I dati di bilancio recenti, relativi al 2015 (ultima amministrazione Claudio) ci dicono di un avanzo di bilancio ufficiale di ben € 2.146.000,00. Si tratta di una cifra spaventosamente elevata (si pensi che nel 2011 era stato di € 370.000,00) che sta a significare che i cittadini sono stati tassati oltremodo rispetto alle necessità di programma, oppure che l’amministrazione è stata talmente incapace da non riuscire a realizzare -ma neppure a progettare- le opere per le quali aveva richiesto ai suoi cittadini molti denari. Questo nella migliore delle ipotesi perché i processi giudiziari in corso potrebbero dare altre chiavi di lettura.

Il bilancio 2016 (gestito dal commissario da giugno a dicembre) si è chiuso con un avanzo addirittura di quasi 9 milioni di euro!!!

Peraltro, sappiamo bene ed è sotto gli occhi di tutti, quanto sia necessario rimettere in buone condizioni molte strade e marciapiedi della città, sistemare una gran parte dell’illuminazione pubblica, i parchi, ecc.

Pur consapevoli di tutte queste necessità e di molte altre e che voci di bilancio iscritte in entrate sono in realtà “sofferenze” il cui futuro è tutto da verificare, siamo impegnati a NON AUMENTARE LE TASSE LOCALI nel quinquennio di amministrazione 2017-2022. Qualora anzi, si dovessero verificare le condizioni si procederà a ridurle. (ad esempio i risparmi sulle spese della raccolta di rifiuti solidi urbani, potrebbero essere restituiti ai cittadini).

In tal senso sarà necessario gestire oculatamente le risorse disponibili e quindi evitare gli sprechi, valorizzare il patrimonio comunale (che non significa come ha fatto qualcuno pensare di vendere le proprietà pubbliche), ma anche evitare le spese folli (si pensi ad esempio ai 175 mila euro spesi inutilmente per il “progetto Cina”, oppure anche alle decine di migliaia di euro spesi per colorare le strade).

Ma significa anche fare investimenti che abbiano un ritorno diretto (entrate) o indiretto (risparmio sulla spesa). Si pensi ad esempio alla sostituzione delle lampadine tradizionali dell’illuminazione pubblica, con lampade a led ed il conseguente risparmio sui consumi. La

sistemazione dei marciapiedi comunali con nuovi materiali “gommosi”, come avviato dal Commissario Aversa porterà a risparmi sulle spese di manutenzione; il riscaldamento degli edifici pubblici con la geotermia, ecc.

Si valuterà soprattutto cosa fare del progetto di bonifica della discarica di Giarre (la cui primaria ragion d'essere sono state le mazzette, come dimostrato dalla cronaca giudiziaria) per la quale Abano Terme ha beneficiato di un finanziamento regionale di oltre 3 milioni di euro, già da tempo nelle casse comunali. Si dovrà valutare con precisione se si tratta di un'opera necessaria oppure no. Nel caso, si chiederà l'autorizzazione alla Regione per poter utilizzare quel finanziamento ugualmente per interventi ambientali, ma di altra natura, ad esempio il Comune di Abano non ha neanche un pannello fotovoltaico sopra i propri edifici (ad eccezione di quelli sopra il palazzetto dello sport, collocati dalla società che ha in gestione l'impianto), cosa che invece hanno fatto molti altri comuni, oppure il finanziamento potrebbe essere investito nel progetto geotermia (utilizzo acqua termale per riscaldare edifici pubblici); si tratterebbe comunque di investimenti con importanti ritorni anche economici per la collettività.

Infine, un'altra delle fonti di finanziamento che la coalizione a sostegno di Federico Barbierato, vorrà scandagliare con attenzione è quello dei contributi comunitari, per l'avvio di progetti innovativi, in primis ancora nel settore della geotermia, ma anche del sociale e della cultura. Sono numerose, infatti, i bandi comunitari ai quali raramente il nostro comune ha fatto ricorso.

Va data soluzione, inoltre, all'annosa questione della tassa per lo scarico delle acque reflue, oggetto di un contenzioso che dura da molti anni e che lascia nell'incertezza sia gli operatori economici che il bilancio comunale. Amministrazione Comunale e Associazioni degli Albergatori dovranno subito sedersi ad un tavolo per trovare una soluzione che sia soprattutto equa.

Da ultimo, ma non meno importante, nell'ambito dei buoni rapporti che si ritiene di dover avviare con i comuni vicini, in primo luogo con quelli del bacino termale euganeo, si ricercherà tutta la collaborazione possibile per poter sviluppare azioni sinergiche che portino maggior qualità dei servizi ai cittadini, ma anche risparmi sui costi.

ABANO CITTA' TERMALE E TURISTICA

Abano Terme è nota in Europa e nel mondo per le sue terme. Una fama antica di secoli.

Nel tempo, però, i cittadini di Abano hanno via via perso consapevolezza dell'unicità del proprio territorio e dell'immenso tesoro che si cela nel sottosuolo del bacino termale euganeo: dobbiamo tutti rifondare il nostro rapporto con il territorio e dobbiamo preoccuparci di trasmettere alle nuove generazioni ed anche ai molti nuovi residenti la cultura dell'accoglienza dell'ospite, del curando, del turista. Dobbiamo ri-generarci, tornare ad essere, prima di tutto, una comunità turistica che assieme ri-scopre il suo ruolo, valorizza la sua offerta di prodotti unici, inimitabili, autentici, presenti solamente nell'area termale euganea.

Compito dell'Amministrazione sarà quello di avviare questo processo culturale capace di ridare valore ai nostri luoghi fondativi: l'acqua, le sorgenti, le terme antiche, il fango, la bellezza dei Colli Euganei che ci fanno da corona e la ricca e sconosciuta biodiversità del patrimonio euganeo.

Da questa consapevolezza dovrà derivare una rinnovata voglia di **essere accoglienti** che significa **porre al centro della propria attenzione l'Ospite**, la sua salute, i suoi interessi, i suoi bisogni. Tutte le forze produttive e culturali del territorio, che contribuiscono allo sviluppo economico con competenze e professionalità diverse, dovranno essere coinvolte attivamente dall'Amministrazione per condividere alcuni obiettivi significativi:

- ✓ Partecipazione alla gestione dell'OGD (Organizzazione di Gestione della Destinazione per lo sviluppo e la sostenibilità del turismo veneto – L.R. 11/2013), coordinamento e sostegno del tavolo di concertazione con Associazioni di Categoria, Consorzi di Promozione Turistica atto a valorizzare le singole professionalità, con la condivisione dei Comuni dell'area Euganea e Termale.
- ✓ Promozione dell'accessibilità del territorio intesa come fruibilità dei servizi, dei mezzi pubblici, delle strutture, della viabilità in riferimento alla mobilità lenta: percorsi pedonali, passeggiata che colleghi i tre colli di Abano: San Daniele, Monteortone, Monterosso), piste ciclabili (unire almeno Abano Terme a Montegrotto, ma non solo)
- ✓ Definizione condivisa dell'utilizzo della tassa di soggiorno: per la promozione, per gli eventi, per la gestione dell'accoglienza, per il decoro della città.
- ✓ Definizione di un piano pluriennale degli eventi (culturali, teatrali, sportivi, enogastronomici) per favorire l'offerta e i flussi turistici e meglio gestire le risorse disponibili.
- ✓ Collegamento con le Federazioni sportive italiane e straniere volto a favorire il recupero riabilitativo e psico-fisico degli atleti utilizzando le peculiarità vincenti delle Terme: fangoterapia, la riabilitazione/cura in ambiente acqueo (idrochinesi) stanti le proprietà uniche della nostra acqua termale, proprietà avvalorate da importanti evidenze scientifiche internazionali.
- ✓ Iniziative congiunte con il Consorzio dei vini DOC dei Colli Euganei, con il Biodistretto e con l'area di pertinenza del Gal Patavino (società per il sostegno dell'economia e dei prodotti agricoli e per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali).
- ✓ Coinvolgimento di Individuazione di associazioni di volontari o giovani artisti (Conservatorio, Accademia delle Belle Arti, Orchestra Giovanile "Città di Abano Terme"...) per l'organizzazione di momenti di accoglienza dell'ospite e animazione della città con iniziative culturali e ricreative.
- ✓ Condivisione e coordinamento del "calendario eventi" con i Comuni confinanti, per far sì che le opportunità non si sovrappongano e dando così una maggior offerta di manifestazioni facilmente fruibili che possano diventare anche elementi di attrazione per nuovi ospiti.
- ✓ Istituzione di un Ufficio per predisporre le pratiche amministrative per la richiesta di Fondi Comunitari finalizzati allo sviluppo promozionale, ad opere per l'utilizzo della geotermia o comunque di attività d'interesse della nostra Città e dei suoi cittadini.
- ✓ Pensare ad uno o più grandi eventi che possano diventare tradizione per il territorio e possano ulteriormente qualificare la nostra città e la sua offerta turistica.
- ✓ Proseguire negli studi scientifici ed approfondimenti sulle qualità terapeutiche delle nostre acque termali e sulla fangoterapia.

- ✓ Continuare e migliorare dove possibile gli aspetti ambientali del nostro territorio rinnovando e mantenendo la certificazione EMAS ed ISO 14001.

SOCIALE

La finalità più importante che l'ente locale deve assumersi è quella di favorire il benessere della suoi cittadini. Fra questi, alcuni abbisognano di particolare attenzione perché per condizioni fisiche, economiche e sociali, sono più fragili.

Sarà importante valorizzare al meglio il personale comunale dei servizi sociali, ma l'Amministrazione Barbierato intende anche impegnarsi a potenziare i servizi dove si riscontrassero delle specifiche esigenze. Va ricordato, infatti, che la popolazione di Abano Terme è formata da un gran numero di anziani e che si tratta di una caratteristica che da più anni si va accentuando. Ciò in parte perché molte persone del circondario, raggiunta l'età della pensione, ritiene più confortevole "trovar casa" nella nostra città, dotata di maggiori servizi rispetto ad altre realtà limitrofe, sia perché il saldo naturale della popolazione è da tempo in negativo (vi sono più defunti che nuovi nati). Ciò evidentemente richiede una particolare attenzione ai bisogni della popolazione della "terza età", ma richiede nel contempo un'attenzione in più verso le giovani famiglie, che vanno invogliate a "metter casa" ad Abano piuttosto che emigrare nei comuni vicini, per lo più per i minori costi delle abitazioni.

DISTRETTO SANITARIO

Per una serie di ragioni, tra le quali la necessità dell'ULSS di ridurre le spese, ma anche per responsabilità dell'amministrazione locale che non è stata in grado di offrire valide soluzioni, il Distretto Sanitario che ha sede ad Abano, ma che serve più comuni, ha perso una serie di importanti servizi che sono migrati a Selvazzano. Nel contempo la stessa sede del Distretto ha "trovato una casa" nei locali dell'ex ufficio tecnico di via Stella: una destinazione insufficiente alle necessità dello stesso Distretto e molto scomoda dal punto di vista logistico.

L'Amministrazione Barbierato, lavorerà per riportare ad Abano tutti i servizi sanitari di cui la popolazione del nostro Comune ha bisogno, individuando una nuova sede e creando sinergie per una riduzione dei costi di gestione delle strutture, come peraltro, già ampiamente proposto e suggerito anche dai "nostri" medici di base.

FAMIGLIA

Alla famiglia, il nucleo primo di una comunità, l'Amministrazione intende riservare la massima attenzione ed in particolare ritiene di dover:

- ✓ Promuovere la qualità della vita delle famiglie e tra le famiglie, nell'ottica di divenire una comunità educante solidale e inclusiva;
- ✓ Agevolare il benessere delle relazioni all'interno dei nuclei familiari attraverso la progettazione di attività formative e culturali a rinforzo delle specifiche competenze di genitori, educatori, docenti, allenatori, animatori;

- ✓ Favorire la conciliazione dei tempi dedicati al lavoro professionale e al lavoro di cura all'interno della famiglia, nei confronti dei soggetti fragili (bambini, anziani, disabili, malati);
- ✓ Incentivare l'apertura di Servizi di Dopo Scuola e interventi educativi pomeridiani per i ragazzi della scuola dell'obbligo;
- ✓ Costituire la CONSULTA DELLE FAMIGLIE, coinvolgendo anche le realtà già attive nel territorio, per una condivisione dei bisogni e una messa in rete delle risorse del territorio in un'ottica di solidarietà e sussidiarietà tra famiglie.
- ✓ Promuovere una politica per la casa a favore delle giovani coppie;

ANZIANI

Come detto in premessa, gli anziani costituiscono una presenza sempre più numerosa nella città, i loro bisogni sono differenziati in base all'età, alle condizioni di salute, alla presenza o meno di una rete familiare di riferimento. Si devono proporre soluzioni che possano rispondere ad un ampio ventaglio di bisogni che vanno dalla socializzazione all'assistenza. Per affrontarli è opportuno:

- ✓ Attivare gli organismi e i soggetti preposti all'istituzione di un **CENTRO PER ANZIANI**, per lo più per servizi diurni, ma anche con la possibilità di ospitare permanentemente anziani soli o in situazioni familiari difficili. Un centro dove vi sia la possibilità di assistenza per quelle persone autosufficienti o con un'autonomia residuale che sono in uno stato di solitudine e difficoltà. Il modello potrebbe essere quello di una struttura di servizi, con, all'interno, alcune piccole residenze per anziani autosufficienti che vogliano condividere spazi comuni. **Tutto ciò potrebbe essere compatibile con la riconversione di una struttura alberghiera dismessa o in difficoltà a stare nel mercato del turismo;**
- ✓ Favorire il permanere degli anziani nelle proprie abitazioni e con la propria famiglia. Per questo dovrà essere attivata e potenziata ogni forma di sostegno alla popolazione over 65, mantenendo e migliorando il servizio di fornitura pasti a domicilio, la visita degli assistenti sociali, ma anche un piccolo sostegno per il disbrigo delle faccende domestiche. In questo contesto potrebbe essere utile anche la costituzione di una sorta di Albo per le persone che hanno la necessità di reperire un'assistenza privata e favorire l'avvio di corsi di formazione per badanti per istituire un elenco di persone preparate (sul modello dei corsi per baby-sitter).
- ✓ Valorizzare il più possibile le attività di volontariato per la terza età che sono presenti nel territorio e dare vita alla **Consulta degli Anziani**, in maniera da creare una collaborazione fattiva tra queste associazioni della terza età già operanti sul territorio.

GIOVANI

In tutte le occasioni di analisi sui giovani di Abano emerge una certa insofferenza per la "città delle terme" con le sue regole, che richiedono tranquillità e quiete pubblica, ecc. e la lamentela più diffusa sembra essere la mancanza di spazi ad essi dedicati, luoghi di ritrovo e di aggregazione del mondo giovanile. Non sempre è così per la verità ed alcune realtà comunque nel frattempo sono sorte, si pensi ad esempio all'attività di Khorakhané in zona artigianale.

Spesso, però ad indicare soluzioni è il mondo degli adulti, che troppo spesso pretende d'interpretare i disagi ed i bisogni dei giovani. Noi pensiamo, invece, che questi vadano coinvolti direttamente e responsabilizzati nella gestione di spazi ed iniziative a loro rivolti, così come vanno individuati. E' pertanto opportuno:

- ✓ Promuovere il forum delle associazioni giovanili per definire le priorità delle nuove politiche culturali direttamente con i giovani;
- ✓ Costituire la CONSULTA POLITICHE GIOVANILI con le rappresentanze giovanili, enti, Associazioni che, a vario titolo, si interessano dell'educazione degli adolescenti e dei giovani (scuole, associazioni sportive, volontariato, parrocchie...);
- ✓ Favorire i processi di transizione alla vita adulta in merito a: partecipazione attiva, ricerca di lavoro, autonomia abitativa, esperienze di studio o stage anche all'estero;
- ✓ Rendere disponibili spazi per l'espressione e l'aggregazione giovanile: sale prove, aule espressive, priorità che saranno decise dalle rappresentanze giovanili;
- ✓ Promuovere la festa dei 18enni: con dono della Costituzione e momento di riconoscimento da parte della cittadinanza.
- ✓

ACQUA TERMALE

E' evidente che l'uso primario dell'acqua è quello termale (fanghi, bagni, inalazioni, ecc.). Questo deve essere chiaro e va in ogni modo salvaguardato l'uso terapeutico che di quest'acqua calda viene fatto, da secoli, nel nostro territorio.

Da tempo però ci si interroga se non vi sia anche la possibilità di un utilizzo geotermico di questo elemento presente in abbondanza nel nostro sottosuolo. Sarebbe un risparmio energetico importantissimo per tutta la collettività e nel contempo si avrebbe un contributo al miglioramento dell'ambiente tutt'altro che trascurabile,

Annualmente, attraverso i pozzi termali, vengono estratti circa 8 milioni di mc di acqua ad una temperatura vicina agli 80 gradi. Dopo l'uso terapeutico, l'acqua ha ancora un residuo termico intorno ai 30-40 gradi, che va a finire nei fossi di scolo: dobbiamo evitare questo spreco e trovare il modo di sfruttare al meglio questa energia termica.

Sarà quindi a tal proposito molto importante stabilire contatti con il mondo universitario per studi di fattibilità dell'utilizzo dell'acqua calda per il riscaldamento inizialmente almeno degli edifici pubblici.

Su questo tema di cui si parla da anni, crediamo sia giunto il tempo di passare dalle parole ai fatti: da subito la nuova Amministrazione si attiverà per: verificare se ci sono le tecnologie adatte per arrivare ad un uso ottimale dell'acqua calda, sempre salvaguardandone l'utilizzo primario e senza che ne risulti impoverito il bacino ternale euganeo. Ed è evidentemente anche necessario verificare se le tecnologie che saranno individuate risulteranno economicamente sostenibili.

SPORT

“Mens sana in corpore sano” dicevano gli antichi ed è una gran bella verità. Lo sport ha un’importantissima funzione sociale: è un momento di aggregazione, di formazione ed educazione dei giovani, di promozione della salute individuale e di comunità. E’ ormai consolidato il ritenere la pratica sportiva un mezzo primario per lo sviluppo psico/fisico dei ragazzi, senza trascurare i non meno importanti benefici sociali che ne derivano: è necessario ritrovare la dimensione umana dello stare assieme, praticando una sana attività sportiva, fattore determinante per la promozione del benessere individuale e collettivo e la protezione sociale, e ciò non solo rispetto a comportamenti a rischio di devianza e all’uso di sostanze ma anche alle solitudini dei bambini e degli adolescenti.

Ad Abano ci sono migliaia di persone che praticano attività sportiva, per lo più promosse e organizzate da Associazioni e Gruppi sportivi senza fini di lucro basate prevalentemente sul volontariato, che talvolta mettono a disposizione dei propri atleti impianti e strutture private (per es. le parrocchie), sostenendone oneri e costi sempre più pressanti per essere adeguati alle normative di qualità e di sicurezza.

Senza nulla togliere allo sport delle “eccellenze”, l’Amministrazione deve avere un occhio di riguardo prima di tutto verso lo sport giovanile di base, collaborando fattivamente e dando sostegno alle varie realtà sportive che danno spazio a tutti gli atleti del nostro territorio, anche a quelli “meno dotati”; che promuovono l’attività sportiva come significativo mezzo di aggregazione, di educazione e disciplina, nel rispetto di norme di comportamento civile, alla lealtà e al rispetto dell’altro, senza ovviamente trascurare il sano agonismo che lo sport richiede.

Per quanto detto in premessa, noi ci proponiamo di:

- ✓ Collaborare con le associazioni che usano strutture proprie, per dare supporto e sostegno affinché siano salvaguardati gli standard di sicurezza e qualità;
- ✓ Agevolare tutte le attività sportive giovanili che siano rivolte in particolar modo a giovani aponensi;
- ✓ Ottimizzare e razionalizzare l’uso delle strutture sportive del territorio, creando sinergie con comuni contermini e con strutture parrocchiali;
- ✓ Incentivare il progetto Sport e Scuola, per creare sin dalle prime classi elementari una sana cultura motoria e sportiva;
- ✓ Ripristinare, valorizzare e potenziare il ruolo della Consulta dello sport, conferendole reale dignità, rendendola naturale interfaccia tra mondo dello sport aponense e Amministrazione;
- ✓ Porre attenzione anche all’attività motoria della Terza Età: attività fisica per i “non più giovani” come contributo al benessere fisico e ricreativo, come i corsi di ginnastica in acqua termale, ben apprezzati dagli anziani.

VOLONTARIATO

Il volontariato rappresenta l'espressione concreta della solidarietà nella logica della gratuità, dell'etica del bene comune; ha alla base la ricerca di una giustizia sociale adeguata alle nuove forme di collettività, la condivisione della condizione umana di tutti, senza discriminazioni ed emarginazioni; la realizzazione di una cittadinanza attiva in una società caratterizzata dalla comunicazione globale ed interculturale. Permette di mettere insieme le persone su obiettivi non produttivi di beni economici, ma di beni civili, relazionali.

La natura operativa del volontariato fa sì che esso possa partire da problemi concreti, mettersi al servizio degli ultimi, dei sofferenti, delle emergenze sociali e tendere a forme di intervento alternative nelle quali le persone possano riconoscersi. Sono numerose le associazioni di volontariato che prestano il loro servizio a favore della cittadinanza di Abano Terme e non solo, un impegno prezioso e irrinunciabile che va dal mondo dell'assistenza a quello dell'animazione, della cooperazione, dell'educazione e della cultura.

Sarà fondamentale perciò creare le condizioni per ridare a queste associazioni massima visibilità e dignità, sottolineando l'importanza di una solidarietà organizzata e del senso di comunità che oggi rischiano di indebolirsi sempre più a causa dei processi di individualizzazione, frammentazione e privatizzazione del vivere sociale.

Grazie alla Consulta tutte le associazioni di volontariato potranno prima di tutto farsi conoscere, stabilire collaborazioni, reti, partecipare a progettazioni condivise valutando assieme bisogni e priorità. Nuovo impulso dovrà essere dato alla banca del tempo libero, preziosa opportunità di scambio di servizi, accompagnamento, consulenza volontaria tra cittadini, momenti di formazione a supporto dei bisogni e delle competenze specifiche dei volontari e strategie di sensibilizzazione della cittadinanza.

AMBIENTE

L'Ambiente è vita: la scelta di salvaguardare e difendere l'ambiente è fondamentale!

Per migliorare la qualità della vita e dell'ambiente occorrono competenze, esperienza e conoscenza del territorio, oltre a strumenti, a comportamenti adeguati e alle seguenti strategie. Bisognerà:

- ✓ mantenere ed implementare la registrazione EMAS (Eco Management and Audit Scheme) con la certificazione ISO 14001, di cui il Comune di Abano Terme si fregia dal 2005. Questi sono gli strumenti per valutare e migliorare le prestazioni ambientali, fornire ai cittadini le informazioni sulle gestioni ambientali e realizzare uno sviluppo economico sostenibile. EMAS inoltre impegna l'ente sulla massima attenzione e cura nei confronti della **tutela ambientale, della salute dei cittadini, della sicurezza delle strutture pubbliche e del territorio.**
- ✓ mantenere fede agli impegni sottoscritti con il "Patto dei Sindaci" e con la conseguente realizzazione delle azioni previste dal PAES (piano d'azione per l'energia sostenibile).

- ✓ favorire la mobilità alternativa a quella dell'auto individuale; incentivare la mobilità lenta dei pedoni e dei ciclisti (es.: bike sharing) e nuove forme di logistica urbana al servizio di cittadini, turisti, commercianti, albergatori; valorizzare la mobilità pubblica mediante un migliore e più consono utilizzo della stazione ferroviaria di Abano, richiedendo un aumento della frequenza oraria dei convogli, integrando il servizio ferroviario con bus navetta e con la realizzazione di un parcheggio scambiatore.
- ✓ aiutare i cittadini a risparmiare risorse ed a migliorare le performance ambientali :
- ✓ **acqua**: con modifiche al Regolamento Edilizio per prevedere la raccolta e l'uso dell'acqua piovana; promuovere l'acqua dell'acquedotto come ottima alternativa a quella minerale.
- ✓ **calore ed energia elettrica**: con incentivi o sconti per coloro che utilizzano l'energia solare, la geotermica e la bioedilizia.
- ✓ **rifiuti**: attuando tutte le azioni necessarie per un continuo aumento della quota differenziata.
- ✓ **controllo su aspetti ambientali**: continuando il monitoraggio sulla qualità dell'aria e delle acque; proseguendo il controllo on-line ed a campione dei livelli delle radiazioni elettromagnetiche.
- ✓ **edilizia**: promuovendo il recupero edilizio piuttosto che le nuove costruzioni ad eccezione degli interventi legati ai nuclei famigliari.
- ✓ **verde pubblico**: incrementando il verde pubblico contro il depauperamento attuato dalla passata amministrazione, istituendo un tavolo di concertazione e progettando un vero PIANO DEL VERDE PUBBLICO.
- ✓ **Cultura Ambientale**: favorendo la formazione di una cultura dell'ambiente e, nello specifico, della conoscenza della biodiversità dell'area euganea, continuando a promuovere incontri con la popolazione scolastica aponense e con i cittadini anche con pubblicazioni come la Dichiarazione Ambientale.
- ✓ **Turismo termale**: coniugando e pubblicizzando le prestazioni ambientali ed il nostro marchio EMAS con il Turismo Termale.

URBANISTICA 'PER LA SALUTE'

Per urbanistica intendiamo la pianificazione dello sviluppo fisico della comunità urbana, con l'obiettivo generale di assicurare adeguate condizioni di vita di mobilità e di servizi: in poche parole parlare di urbanistica significa parlare della città e della qualità della vita dei suoi abitanti, per questo essa riguarda tutti.

Il PAT e il PATI, che sono i nuovi strumenti di programmazione urbanistica che stabiliranno per i prossimi anni l'assetto del territorio, vanno costruiti con unità d'intenti tra i cittadini, pensando agli ospiti attirati anche dagli interventi estetici, oltre che dalla pratica terapeutica, con un principio fermo: la necessità di non occupare più territorio libero..

C'è un tema centrale che va posto all'inizio di ogni ragionamento: Abano è una città termale e come tale il territorio è vitale per la propria sopravvivenza, come le altre città termali famose testimoniano. La città termale non è un contenitore per tutto e per tutti, ma deve essere in grado di fare delle scelte coerenti con il suo sviluppo. La scelta della qualità deve essere dominante.

In particolare, diventa importante ripensare alla funzione e alla struttura del Montirone, come luogo simbolico del mito e della storia aponense e al Parco Termale, come spazio significativo ove sono collocati alcuni dei più importanti pozzi termali. L'idea di salute/benessere in ambiente termale e la sua sensazione visiva, tattile, uditiva possono essere espresse, non per mezzo della comunicazione verbale o scritta, ma mediante quel sistema complesso di segni che è la città.

Dovrà essere evitata il più possibile una trasformazione in residenza degli alberghi dismessi, proprio perché incompatibile con la "Città termale". Gli alberghi chiusi da diversi anni e che sicuramente in futuro non torneranno a svolgere attività ricettiva e per i quali i proprietari verosimilmente chiederanno un'altra destinazione d'uso hanno ognuno una storia, una struttura ed una collocazione urbanistica. Non è quindi possibile stabilire a priori criteri di trasformazione e possibili contenuti. Essi potranno essere valutati caso per caso, privilegiandone l'uso termale e la pubblica destinazione. Alcuni possibili impieghi da valutare:

- ✓ l'utilizzazione dei volumi e delle pertinenze, per espandere le attività di stabilimenti termali limitrofi;
- ✓ la trasformazione degli alberghi chiusi, per far fronte alle carenze strutturali della città. La città manca, infatti, di funzioni e di spazi di accoglienza in cui offrire quella dimensione ludica e culturale che si coniuga sempre più con il turismo della cura e del benessere. Spazi adeguati per grandi mostre, ambienti destinati ad attività musicali, teatrali e coreutiche possono trovare opportuna realizzazione, mediante il recupero funzionale di grandi strutture alberghiere.
- ✓ il riuso di alcuni stabilimenti per realizzare un nuovo termalismo sociale da parte di cittadini di area più locale, che hanno scoperto nel termalismo uno straordinario veicolo di salute, grazie alla cura fango-terapica tradizionale o ad attività comunque eseguite in ambiente termale;
- ✓ la ristrutturazione di taluni edifici per adibirli ad attività di carattere sociale, come residenze protette, con servizi comuni, destinate a persone anziane autosufficienti;
- ✓ **Hotel Orologio:** il prestigio, la storia, la sua posizione e il parco che lo circonda ne fanno un oggetto estremamente prezioso per il futuro di Abano. Proviamo a pensare cosa fare in concreto di fronte al perdurare dell'incapacità dei privati ad intervenire per un suo decoroso recupero. Si può definire un percorso sui tempi brevi che, in attesa della soluzione radicale, permetta un parziale utilizzo di questo importante bene. Un primo passo potrebbe essere quello di chiedere ed ottenere in uso il parco in cambio della sua gestione: un vero parco termale in pieno centro che darebbe vita alla zona. La sua gestione potrebbe vedere coinvolte le varie categorie economiche con particolare riferimento agli albergatori. Un secondo passo potrebbe essere quello di ottenere in uso, per precise attività, la parte storica dell'Hotel Orologio con l'onere di renderla agibile e separarla dal resto del complesso. Queste prime due azioni possono concretizzarsi con costi limitati ed, in ogni caso, sostenibili in relazione ai vantaggi per l'intera economia e per le terme. Per incentivare l'attuale proprietà a compiere queste prime concessioni, riteniamo necessario delineare il percorso che deve portare al

raggiungimento dell'obiettivo di far ritornare il complesso al precedente ruolo di prestigio nel tessuto di Abano;

- ✓ **Giardini delle Terme** con le strutture in esso contenute: si tratta di un'area nel cuore della città turistica, per di più di proprietà pubblica (della Provincia) ed è inconcepibile che si trovi nello stato in cui versa ora, Se la Provincia non è in grado di gestire quell'area e quei beni, che sottolineiamo, sono stati acquistati e realizzati con i proventi della "tassa di soggiorno" dell'epoca, sarà opportuno che restituisca alla comunità di Abano se non la proprietà, almeno la gestione di quei beni, ovviamente a titolo gratuito.

Le aree rurali vanno non solo salvaguardate, ma anche valorizzate sotto l'aspetto ambientale e paesaggistico, consapevoli che il suolo è un bene irripetibile. Le aree rurali, che circondano il centro abitato e dividono Abano dalla periferia di Padova, per la loro collocazione rappresentano il naturale collegamento verso i Colli Euganei. Esse svolgono importanti funzioni economiche, ambientali, e turistico – ricreative, quindi sono un importante elemento peculiare da preservare. E' opportuno capirne il potenziale valore e non considerarle come "aree in attesa del cambio di destinazione d'uso"; è necessario capire che dalla salute di un territorio dipende anche la salute di chi quel territorio lo vive. Sarà importante coinvolgere le realtà agricole perché perseguano l'attività di presidio e di tutela del territorio dove operano, valutando la possibilità di instaurare sistemi di filiera corta che avvicinino produttore agricolo e consumatore. Le grandi aree a verde che sinora sono state conservate vanno tutelate (S. Daniele e ex Sgaravatti a Giarre).

E' importante inoltre:

- ✓ mettere a sistema i 27 parchi esistenti, collegandoli tra loro, con percorsi pedonali e piste ciclabili che rendano sicuri gli spostamenti nell'area termale. Nel sistema vanno inseriti i 3 colli che si trovano in territorio comunale o ai suoi confini (S. Daniele, Monteortone, Monterosso), tutti dotati di una sentieristica da rendere totalmente usufruibile.
- ✓ studiare e realizzare un anello di distribuzione del traffico veicolare di bacino, mediante un Piano della mobilità, realizzato insieme con Montegrotto, Teolo e Torreglia.

I **Comparti Centrali**, il cui progetto è stato ampiamente modificato seguendo gli interessi unicamente del RES, saranno una priorità della prossima amministrazione. Sarà necessaria una rivalutazione complessiva, tenendo conto anche delle legittime esigenze dei piccoli proprietari e soprattutto del fatto che la riqualificazione del Centro Storico (Viale Matteotti in prospettiva di un collegamento con il Viale delle Terme) è prioritaria per Abano. La memoria è cosa importante nella nostra vita e questa affermazione rafforza la convinzione della necessità di dare priorità alla sistemazione dell'esistente senza annullare la piazza Mercato ormai immagine acquisita dai cittadini e dagli ospiti, esprimendo quindi un parere nettamente contrario sulla realizzazione della struttura commerciale al suo posto.

Il vero problema di questa parte della città è quello di intervenire sul fronte di via Matteotti e di altre vie ad essa perpendicolari. Pensiamo che si debba trovare il modo di imporre nella tempistica di realizzazione che i fronti strada siano la priorità dell'intervento, perimetrando con attenzione alle proprietà, piccoli comparti che leghino l'intervento sul retro a quello sui fronti, cercando di

relazionare maggiormente con varie soluzioni architettoniche lo spazio pubblico sulla strada e gli spazi retrostanti, avendo così un doppio affaccio. Per ottenere una vera centralità di questa parte di città va rivista la viabilità con l'obiettivo di ridurre al massimo il traffico di attraversamento, di allargare i marciapiedi e disporre aree di sosta e arredi urbani adeguati ad una città termale.

Inoltre, va ripreso il progetto del concorso, a suo tempo svolto, di sistemazione dell'intero Viale delle Terme al fine di avere una vera continuità tra il vecchio centro storico e la città termale. Se si conviene che la sistemazione di questa parte della città termale è una priorità assoluta questo tema va posto anche all'interno del PAT piano di assetto del territorio e nei successivi PI piani di intervento. Questo vuol dire concentrare su questa area le possibilità edificatorie della città non offrendo alternative di sviluppo che come in passato hanno determinato che fosse più vantaggioso intervenire nelle nuove aree di espansione.

Tutto questo troverà attuazione in una grande iniziativa **“Rigenera Abano”**, che deve coinvolgere le persone con interessi e competenze differenti nella discussione sul futuro della città termale.

La questione del termalismo è legata all'utilizzo intelligente degli stabilimenti che non devono perdere la specificità ma devono integrarsi con il resto della città e del contesto per diventare una occasione di rigenerazione urbana e sociale

Per permettere l'avvio di questo processo, deve essere costruito un programma di fattibilità che, tenendo conto delle priorità del bene degli stabilimenti termali, punti sulla necessità di ripartire dalla città per riqualificare le strutture termali e moltiplicare le offerte:

- ✓ ripartire dalla città rende i cittadini partecipi e difensori del patrimonio termale, li rende attenti alle esigenze dell'ospite, li responsabilizzano per il proprio futuro.
- ✓ ripartire dalla città pone le strutture termali nella condizione di uscire dall'isolamento e dalla sterile concorrenza e nella necessità di rigenerarsi in un rapporto più stretto con il contesto.
- ✓ ripartire dalla città pone alla gestione politica un ruolo importante di regia di questo processo e non più un ruolo di astratto decisionismo.

CULTURA

Finalità della politica culturale è la ridefinizione di un'identità cittadina radicata nella propria storia, cosciente della propria bellezza e unicità, ma anche delle nuove possibilità di sviluppo, tanto per i residenti, quanto per gli ospiti.

Cultura è una parola chiave che è sinonimo di futuro, di sviluppo, di coesione sociale, di crescita economica, di libertà!

Rilanciare Abano attraverso la cultura significa immaginare lo sviluppo di Abano come città viva, capace di proporre lavoro, attrarre persone, talenti, turisti. Per fare ciò servono azioni politiche di grande coerenza e di lungo respiro. Qui indichiamo soltanto le operazioni più urgenti:

- ✓ vanno messe in campo iniziative che lavorino alla coesione sociale della città, oggi assai frammentata e disorientata;
- ✓ recuperare la centralità del Montirone e la sua valenza simbolica;
- ✓ realizzare il Museo del termalismo in condivisione con gli altri Comuni termali, con particolare attenzione agli aspetti innovativi;
- ✓ valorizzare il Museo della Maschera, un vero patrimonio culturale di assoluta originalità, pressoché dimenticato dalla città;
- ✓ riprogettare il Museo civico presso Villa Bassi Ratgheb, bisogna avere il coraggio di ripensare tutta l'area della Villa e del parco attiguo in prospettiva museale, rendendo l'area delle manifestazioni ippiche più adeguata al contesto. Occorre progettare un nuovo museo, una struttura nuova che porti ad utilizzare la villa per scopi adeguati alla sua articolazione e al suo apparato pittorico. Si propone inoltre di utilizzare la barchessa per il Museo dell'acqua: elemento essenziale per la vita dell'umanità;
- ✓ realizzare alcuni grandi eventi in grado di fare di Abano un centro di turismo culturale. Abano possiede le caratteristiche e le strutture per candidarsi ad essere la sede nel Veneto di grandi eventi culturali, come grandi mostre di pittura e di scultura. E', infatti, baricentrica rispetto alla regione e facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici e privati. Possiede una struttura (Hotel Orologio) i cui volumi ed il cui parco possono trasformarsi in ampi spazi espositivi. Può contare su una ricettività alberghiera che non ha paragoni in Italia. Queste condizioni fanno della città il luogo ideale per progettare – anche da parte di soggetti privati – grandi eventi che favorirebbero un turismo culturale in grado di contribuire al superamento della stagionalità termale.;
- ✓ Valorizzare il volontariato culturale e l'azione associativa sul territorio, rispetto alla gestione comunale degli eventi. Le associazioni disponibili a collaborare per produrre offerte culturali a cittadini ed ospiti devono essere messe in rete e aiutate a progettare e a realizzare eventi culturali sulla base di un rapporto convenzionale con il Comune.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Un buon livello d'istruzione della Popolazione è alla base di ogni attività per lo Sviluppo del Territorio e ne determina il miglioramento, al passo con i tempi, e l'adeguamento consapevole alle esigenze del tessuto economico.

Esaminiamo in dettaglio la situazione scolastica aponense, apportandone proposte di innovazione e adeguata risposta alle esigenze delle famiglie e del tessuto economico-sociale della nostra città:

Asili nido e Scuole dell'Infanzia.

In un periodo di crisi risulta più che mai incombente la necessità di un servizio di asilo nido diffuso sul territorio e con costi più accessibili. Tale servizio potrà esprimersi, oltre che con gli asili nido già esistenti, anche con la presenza di nidi integrati e mini nido per la fascia d'età 12-36 mesi, in particolare, per i quartieri di Giarre e Monteortone, che ne risultano del tutto privi.

La diffusione più capillare, inoltre, delle sezioni Primavera per la fascia d'età dai 30 mesi, risponderebbe a quella logica di risparmio per le famiglie già citata in premessa.

Scuola primaria.

L'offerta formativa della Scuola primaria aponense, accanto ai percorsi tradizionali, modificati dalle recenti riforme, per richiesta della popolazione, dovrà essere ampliata da percorsi a tempo prolungato specificatamente nelle scuole del centro città.

La riduzione del numero dei frequentanti impone una più razionale distribuzione sul territorio dei plessi e, di contro, un arricchimento in termini di laboratori e di spazi per una didattica aperta e all'avanguardia.

Praticamente tutti i plessi necessitano di opere di ristrutturazione degli edifici e di manutenzione straordinaria dei cortili e delle aree cortilive annesse, situazione a cui la nuova Amministrazione dovrà farsi carico.

Scuola secondaria di primo grado “Vittorino da Feltre”.

Va portato a soluzione l'annoso problema della situazione dell'edificio scolastico anche per una più razionale e controllabile disposizione degli spazi fruibili dagli studenti.

In un'ottica di ottimizzazione dei servizi, si dovrà fare una valutazione (per quanto di competenza dell'Amministrazione comunale) con la Direzione scolastica sulle motivazioni che spingono una larga fascia di adolescenti, afferenti territorialmente a questo istituto, a scegliere per i loro studi scuole di Comuni vicini.

Andrà favorito l'avvio di corsi aggiuntivi (questo vale anche per la scuola Primaria) di lingua italiana per i nuovi immigrati per un loro più agevole inserimento e per supportare la qualità della didattica curricolare.

CPA (Centro Provinciale istruzione Adulti)

Il nuovo assetto degli ex CTP (Centri Territoriali Permanenti), non più legati alla scuola Secondaria di primo grado, ma autonomi, impone che essi curino in particolare la preparazione delle fasce deboli della popolazione per una reale integrazione e un più agevole inserimento lavorativo in un osmotico e virtuoso interscambio con i servizi comunali.

Scuole superiori di secondo grado:

a) Istituto professionale di Stato IPSSAR “Pietro d'Abano”, servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

L'Istituto, per la sua peculiarità e notorietà, per essere stato tra i primi tre Istituti Alberghieri fondati in Italia, per la vocazione turistica del Territorio, deve essere punto di riferimento e “fiore all'occhiello” dell'Amministrazione comunale, che:

- ✓ dovrà sollecitare insistentemente la Provincia (Ente competente per l'edilizia scolastica degli Istituti Superiori di secondo grado), per l'avvio degli indispensabili lavori di ampliamento, in quanto non è più accettabile che agli allievi vengano impartite le lezioni nei container da diversi anni;
- ✓ agevolerà o si farà tramite per un ulteriore maggiore sviluppo dei rapporti con le Associazioni imprenditoriali di categoria per l'effettuazione di stages e tirocini in azienda, oltre che per Progetti di alternanza Scuola-lavoro. Risulta ovvio che gli studenti, muniti di una buona preparazione di base, arricchita da una esperienza lavorativa già consolidata durante l'iter scolastico, una volta diplomati, porteranno la loro professionalità a totale beneficio del tessuto economico turistico termale del Territorio;

- ✓ avviare, unitamente alle Associazioni territoriali, di comune accordo con l'Istituzione scolastica, nell'ambito delle rispettive competenze, corsi di qualificazione e riqualificazione per gli operatori del settore termo-alberghiero, avvalendosi anche dell'apporto dei docenti tecnici esperti dell'Istituto.

b) Istituto “Leon Battista Alberti” Liceo scientifico (opzione Scienze applicate), indirizzo Amministrazione-Finanza e Marketing (opzione Relazioni internazionali e Marketing; Sistemi informativi aziendali), CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio).

L'Istituto offre un ampio spettro di opportunità di scelta scolastica, che soddisfa le esigenze territoriali; a completamento il Comune dovrebbe farsi carico di appoggiare presso la Provincia l'inserimento di un nuovo indirizzo socio-sanitario (legato al Liceo scientifico), che ben si addice all'attività termale prevalente nel Territorio.

Nel contempo, la nuova Amministrazione comunale vaglierà l'opportunità di divenire partner nell'ITS “RED” (Diploma Tecnico Superiore biennale), di cui l'Istituto Alberti è tra i soci fondatori, appoggiando, in particolare, le attività di tecnologia avanzata ivi introdotte.

Un occhio di riguardo andrà all'opzione “Relazioni internazionali”, significativa in un centro turistico termale di fama internazionale: l'Amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze, appoggerà l'alternanza scuola-lavoro, offerta dall'Istituto, favorendo i rapporti di reciprocità tra scuole e famiglie con i Paesi con cui Abano è gemellata e agevolando gli scambi e i gemellaggi anche extraeuropei.

Una maggiore attenzione il Comune apporrà agli spazi afferenti all'Istituto (Palestre e aree cortilive), che pur di competenza della Provincia, vengono regolarmente e intensivamente utilizzate dalle Associazioni sportive territoriali.